



Settembre 2018

## **L'ECONOMIA VICENTINA DEL 2017 NELLA RELAZIONE ANNUALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO.**

**La Relazione sull'economia vicentina nel 2017 delinea un quadro approfondito ed esaustivo delle dinamiche evolutive della società e dell'economia vicentine.**

E' stata ultimata da parte della Camera di Commercio di Vicenza la Relazione sulla situazione economica della provincia relativamente al 2017

<https://www.vi.camcom.it/it/servizi/statistica-e-studi/stato-economia-vicentina.html>

La radiografia dell'economia e della società vicentina attraverso la Relazione è un'attività realizzata dall'Ufficio Studi camerale dal 1967 e rappresenta un vero e proprio annuario statistico aggiornato nel corso degli anni in funzione delle trasformazioni del divenire sociale e del tessuto economico, ma nel mantenimento dell'intelaiatura metodologica di fondo: è così possibile effettuare una valutazione comparativa in un lungo orizzonte temporale dei principali fenomeni socio-economici.

L'opzione strategica - consolidatasi nel corso degli anni - è di attribuire il massimo spazio ai dati statistici ordinati e sistematizzati secondo sperimentati quadri tabellari sovente accompagnati da grafici e replicati annualmente con modificazioni minime e "necessitate": ciò al fine di realizzare una ricognizione dei molti fattori che caratterizzano la vita della comunità vicentina attraverso i processi evolutivi che solo adeguate serie storiche possono assicurare. La scelta dunque di "far parlare i dati" ha indotto a limitare al minimo i commenti che, preceduti da una contestualizzazione generale, sono rigorosamente relativi ai numeri, ma sempre accompagnati da variazioni percentuali al fine di aumentare la comprensione dei fenomeni.

I capitoli della Relazione sono comparsi sul sito camerale da marzo 2017 in poi e inseriti man mano che venivano completati con i dati via via disponibili

La Relazione si articola in venti capitoli (Popolazione, Istruzione, Agricoltura, Ambiente, Demografia imprenditoriale, Industria e artigianato, Innovazione, Commercio, Internazionalizzazione, Turismo, Trasporti e infrastrutture, Credito, Lavoro, Prezzi e redditi, Stranieri, Bilanci depositati, Qualità della vita, Settore immobiliare e delle costruzioni, Unione Europea e censimenti) preceduti da alcune

Considerazioni sulle dinamiche internazionali, dell'area euro, italiana, veneta e vicentina.

In totale la Relazione contiene 57 pagine di commenti, 169 tabelle e 89 grafici per un totale di 230 pagine complessive

### **I fenomeni socio-economici più rilevanti**

#### ***Popolazione.***

Per il quarto anno consecutivo la popolazione residente è diminuita passando da 865.082 a 863.204 unità (-0,2% ovvero -1.878 persone in valore assoluto quale saldo totale).

Il saldo del movimento naturale (nati meno morti) si conferma in territorio negativo: il punto di svolta è stato il 2014 (-79), il processo si è consolidato nel biennio successivo (-1.119 nel 2015 e -1.014 nel 2016) per poi accelerare nel 2017 (-1.677).

Il trend accrescitivo dei decessi si piega con il progressivo invecchiamento della popolazione

Il fenomeno della denatalità ha molteplici cause: da un punto di vista strutturale si riduce la platea delle potenziali madri perché esce dall'età riproduttiva la generazione del *baby-boom*, sotto il profilo culturale il processo di secolarizzazione sottrae valore alle prospettive di genitorialità e gli stili di vita tendono a privilegiare orizzonti di autonomia "child-free" e infine sotto il profilo economico il protrarsi della crisi ha creato insicurezza reddituale inducendo a dilazionare o escludere la scelta di fare figli

#### ***Istruzione.***

La popolazione scolastica vicentina nelle scuole statali ammonta nell'anno scolastico 2017/2018 a 107.083 unità (con un incremento in ragione di anno del +0,9%) così ripartite: 37,6% nelle scuole primarie, 24,2% nelle secondarie di primo livello e 38,2% nelle secondarie di secondo livello.

Nel 2016 i laureati vicentini sono stati 4.219 contro i 3.986 dell'anno precedente.

Università di Vicenza: relativamente all'anno accademico 2017/2018, le iscrizioni ai corsi di laurea dell'Università di Padova con sede a Vicenza sono state 2.914 con 557 laureati e le iscrizioni ai corsi di laurea dell'Università di Verona, sono stati 1.241 con 331 laureati.

In provincia di Vicenza secondo l'indagine Excelsior nel 2016 il 15,4% delle aziende (14,0% nel Veneto e il 9,7% in Italia) hanno ospitato studenti in "alternanza scuola-lavoro". Le imprese che invece nel 2017 avevano previsto di ospitare studenti in alternanza erano il 19,3%, più della media regionale (17,3%) e di quella nazionale (11,9%).

### **Agricoltura.**

Questo l'andamento dei livelli produttivi delle principali coltivazioni registrati nel 2017: per quanto riguarda le coltivazioni agricole erbacee tra i cereali la produzione di frumento tenero è cresciuta del 4,9% mentre quella del frumento duro è calata di 18 punti percentuali; in aumento l'output dell'orzo mentre l'avena ha registrato un arretramento superiore ai 50 punti; il granoturco ha visto ridursi i volumi produttivi (da circa 1,7 a 1,3 milioni di quintali); coltivazioni ortive: in crescita i volumi prodotti di cipolla, asparago, cavoli, radicchio, pomodoro, zucchina; dinamiche diversificate per le coltivazioni agricole legnose.

Nel 2018 sono state prodotte nel Vicentino 1.091.865 forme di Asiago DOP di cui l'83,3% fresco e il 16,7% stagionato; quest'ultimo è in crescita su base annua del 6,1% e il fresco cala del 3,9%.

La produzione di grana padano DOP ha sfiorato le 320 mila forme (-1,1% rispetto al 2016).

Produzione berica di vini DOC, DOCG e IGT. essa ammonta nel 2017 a 546.201,2 quintali con un arretramento annuo del 25,2%.

Patrimonio zootecnico: nel 2017 i bovini sono diminuiti dello 0,5% e gli ovini del 2,6%, +14,8% per i caprini, +3,9% per i suini e +5,9% per gli equini.

### **Ambiente.**

Grazie ad un complesso di misure quali la diffusione capillare della raccolta separata della frazione organica, la diffusione della raccolta domiciliare anche delle frazioni secche riciclabili, la articolata presenza sul territorio dei centri di raccolta, lo sviluppo dell'industria del recupero/riciclo, la proporzionalità tra il pagamento del servizio e la quantità di rifiuti prodotti, la diffusione del compostaggio domestico e la realizzazione di efficaci campagne informative, la raccolta differenziata è in continua crescita e nella provincia di Vicenza dove supera i 68 punti percentuali.

Rifiuti speciali: nel 2015 la produzione è stata di 2.839.690 t. oltre un quinto del totale regionale.

A Vicenza le fonti rinnovabili (dati 2016) esprimono una potenza pari a 418.184 KW pari allo 0,8% del totale nazionale e 12,3% del valore regionale.

Consumo di solventi nel comprensorio conciario di Arzignano-Chiampo grazie ad una serie di azioni si è significativamente transitati da 18.449.000 di kg di solventi del 1996 a 5.219.00 nel 2015.

### **Demografia imprenditoriale**

La provincia berica a fine 2017 annovera 100.674 unità locali (+0,4% su base annua) di cui 83.214

sedi principali. Tra i segmenti prevalenti in termini di incidenza vi sono il commercio (23,7% e +0,1% rispetto al 2016), le attività manifatturiere (17,2% e +0,1%) e le costruzioni (12,4% e -1,0%); seguono l'agricoltura (8,8% e -1,0%), le attività immobiliari (6,4% e -0,3%), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (6,2% e +1,4%). Tra i settori più performanti le attività finanziarie e assicurative (+4,7%) e le attività professionali scientifiche e tecniche (+4,0%).

Nel 2017 le iscrizioni al Registro Imprese nella provincia di Vicenza sono state 4.233 (4.272 nel 2016) e le cancellazioni 4.265 (4.474): il saldo è dunque pari a -32 imprese (+202 nel 2016).

La quota delle società di capitale - la tipologia giuridica più complessa ed evoluta e in grado di massimizzare la spinta competitiva - nel periodo 2004-2017 è passata dal 21,7% al 29,9% contestualmente ad un drastico ridimensionamento delle imprese individuali (dal 54,0% al 48,2%).

Le imprese femminili nel 2017 sono il 19,2% del totale delle imprese (due decimi di punti in più del 2016), ma in alcuni settori la quota è superiore: altre attività di servizi 61,6%, sanità e assistenza sociale 38,4%, alloggio e ristorazione 31,7%, noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese 26,7%. La quota delle imprese giovanili sul totale delle imprese registrate è nel 2017 pari al 7,3% (7,7% l'anno precedente), ma vi sono incidenze tra i 10 e i 15 punti percentuali nell'ambito del noleggio, agenzie di viaggi e servizi di supporto alle imprese, altre attività di servizi, alloggio e ristorazione, attività finanziarie e assicurative, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento. Sul totale delle imprese giovanili i settori più rappresentati sono il commercio (24,1%) e le costruzioni (14,7%) seguito dall'alloggio e ristorazione, (11,0%) e dalle altre attività di servizi (7,7%).

### **Industria e artigianato**

A fine 2017 le imprese manifatturiere registrate nel Vicentino sono 13.643 (-1,5% rispetto al 2016) delle quali 6.511 (pari al 47,7% contro il 42,9% del 2012) società di capitali, 3.032 (il 22,2% contro il 25,1% nel 2012) società di persone, 3.980 (il 29,2% versus il 31,1% nel 2011) ditte individuali e 120 ovvero lo 0,9% appartenenti ad altra tipologia. Tra i settori del manifatturiero l'incidenza maggiore è riconducibile alla fabbricazione dei prodotti in metallo con il 22,1%; seguono la fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca con una quota del 10,0%, le altre industrie manifatturiere (8,9% e la gioielleria da sola incide per 5,6 punti percentuali) e la confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia (8,5%); in una terza fascia troviamo la fabbricazione di articoli in pelle (7,0%), la fabbricazione di mobili (5,5%), la riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (5,2%), l'industria del legno (5,0%), la fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di

minerali non metalliferi (4,6%), le industrie alimentari (4,6%) e la fabbricazione di apparecchiature elettriche (4,0%); la gomma-plastica è al 3,1%, il comparto tessile detiene una quota del 2,8%.

Sotto il profilo congiunturale produzione e fatturato hanno marcato un cospicuo avanzamento con variazioni tendenziali positive: +4,4%, +2,7%, +5,1% e +5,6% la prima e +5,4%, +2,7%, +3,8% e +6,7% il secondo. Assai positive anche le variazioni tendenziali degli ordinativi interni ed esteri.

Le imprese artigiane registrate sono 24.257 a fine 2017, l'1,2% in meno rispetto al 2016.

### **Innovazione**

L'analisi per contenuto tecnologico delle esportazioni (la c.d. "Tassonomia di Pavitt") ci dice che la quota delle esportazioni dei prodotti specializzati e high tech sul totale (dati 2017) è pari al 35,1%, dato allineato con quello veneto, mentre 43,9% è il valore nazionale contro il 34,9% veneto e il 43,5% nazionale.

Domande di brevetti europei presentate nel 2015 all'European Patent Office: la numerosità dei brevetti europei per milione di abitanti incorona Treviso e Vicenza: 150,2 e 130,2 (49,4 in Italia).

Secondo l'Indagine Excelsior di Unioncamere sul fabbisogno occupazionale nel 2017 le imprese che innovano assumono in misura maggiore.

I KIBS - Servizi ad alto contenuto di conoscenza - sono aumentati nell'arco temporale 2011-2017 di 11 punti percentuali e la loro quota sui servizi totali è passata dal 9,6% al 10,3%.

Le unità locali "digitali" a Vicenza sono cresciute del 16,7% (+23,1% veneto e +28,7% nazionale)

Buone notizie per le certificazioni: le aziende certificate sono passate in un anno da 1.897 a 1.914, i siti certificati da 2.759 a 2.819 e i certificati da 2.460 a 2.521.

Infine le startup innovative: a fine luglio 2018 sono 88 pari al 10,4% del totale regionale.

### **Commercio interno**

La consistenza della rete distributiva si è espansa passando da 29.497 unità locali nel 2016 a 29.584 nel 2017 (+0,3%). Il rapporto di composizione dei vari settori è il seguente: commercio al dettaglio (sede fissa) 30,8%, ristorazione 19,6%, commercio all'ingrosso (sede fissa) 18,5%, intermediari 15,0%, vendita e riparazioni moto e autoveicoli 9,5%, ambulanti 4,3%, alloggio 1,4% e e-commerce 0,9%. Nell'arco temporale 2007-2017 l'e-commerce si è impennato di oltre il 500%, la ristorazione è lievitata di 41 punti percentuali; espansione anche per il commercio all'ingrosso e l'alloggio (rispettivamente +2,4% e +11,5%) mentre il commercio al dettaglio marca -3,5%; altre flessioni contraddistinguono la vendita e riparazione di moto e autoveicoli (-4,8%), gli ambulanti (-8,8%) e gli intermediari (-6,3%).

Le dinamiche congiunturali del 2017 attestano una tendenza migliorativa: il fatturato - che nel primo

semestre era arretrato del 2,1% - è aumentato nella seconda metà dell'anno dell'1,7%; i prezzi sono accelerati da +0,3% a +0,7% e gli ordini ai fornitori si sono irrobustiti nel secondo semestre dello 0,6% dopo un cedimento (-4,1%) nella primo.

Infine la situazione della grande distribuzione organizzata. Nel 2017 i Minimercati sono 49 (2 in meno che nel 2016) per una superficie totale di 14.344 (-9,8%). Le grandi superfici specializzate sono 46 e i grandi magazzini 27 con metrature rispettivamente pari a 143.921 (+9,9%) e 35.539 (+18,0%). I supermercati sono 216 (211 nel 2016) con 212.989 mq (+3,7%) e gli ipermercati 16 (14) con una superficie di 77.143 mq (+10,7%).

### **Internazionalizzazione**

Nel 2017 l'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo si è consolidato ed intensificato anche su scala locale; le vendite all'estero - pari a circa 17,7 miliardi di euro - sono aumentate: +5,6% (935 milioni in valore assoluto). Anche i flussi importati evidenziano una crescita: +7,7% (9,2 miliardi). Il saldo commerciale è rimasto in territorio positivo e anzi si è dilatato: 8 miliardi e 468 milioni di euro contro gli 8 miliardi e 194 milioni del 2016

Fatto 100 il totale delle esportazioni beriche quasi il 70% è riconducibile a 4 settori: il sistema moda (25,5% il cui export risulta in crescita del 2,8%), i macchinari e apparecchi nca (19,4% e +5,8%), i metalli di base e i prodotti in metallo (13,4% e +7,8%) e infine i prodotti delle altre attività manifatturiere (10,9% e +5,4%).

Nella graduatoria delle province esportatrici con una quota del 4,4% (da 4,1%) Vicenza conferma il terzo gradino del podio dietro Milano e Torino.

L'Europa assorbe il 64,2% delle esportazioni beriche, l'Asia il 18,1% l'America il 13,1%, l'Africa il 3,7% e l'Oceania l'1,0%; i flussi diretti in Europa e America aumentano rispettivamente del 6,8% e del 10,3%, mentre sono stabili le vendite in Asia.

Principali mercati di destinazione: risulta significativo il boom delle esportazioni dirette negli Stati Uniti (quota del 9,3% dall'8,4% dell'anno antecedente e +11,5%) e in Cina (+18,4% e quota del 3,8% dal 3,2%). Il principale mercato di sbocco si conferma peraltro la Germania che assorbe l'11,8% delle merci italiane (11,2% nel 2016) con una lievitazione del 5,3% davanti a USA e Francia.

Gli operatori vicentini che hanno effettuato almeno una vendita all'estero sono stati 8.126 nel 2017. Quindi circa l'11,1% delle imprese attive della nostra provincia hanno esportato, una quota molto più elevata rispetto al 6,6% veneto e al 4,2% italiano (il riferimento qui è al 2016).

### **Turismo**

Nel Vicentino nel 2017 gli arrivi sono quantificabili in oltre 790 mila contro i 691 mila circa del 2016 (di cui l'84,6% negli esercizi alberghieri e il 15,4% nelle strutture complementari), le presenze ammontano a poco meno di 2 milioni di cui 72,2% nelle strutture

alberghiere e il 28,8% in quelle complementari. Il movimento turistico nel vicentino risulta in aumento del 14,4% per gli arrivi (primato nel Veneto davanti a +11,9% di Treviso) e dell'8,2% per le presenze (dietro il +12,3% di Treviso).

I flussi di turismo domestico rappresentano circa il 60% del totale sia in termini di arrivi che in termini di presenze e quindi 4 su 10 sono turisti stranieri.

Gli arrivi esogeni crescono maggiormente degli endogeni (+19,4% versus +11,2%), ma relativamente ai pernottamenti la lievitazione maggiore riguarda i domestici (10,2% contro 5,1%).

L'esame dei bacini interni alla provincia indica che la dinamica è positiva per entrambe le aree maggiormente attrattive: quella gravitante sul capoluogo (+15,0% i check-in e +8,9% i pernottamenti) e quella dell'Altopiano (+10,0% gli arrivi e +4,8% le presenze)

Movimento turistico endogeno: emergono il Veneto (25,6% gli arrivi e 34,3% le presenze) e la Lombardia (21,5% i check-in e 17,1% i pernottamenti). Turismo estero: la Germania conferma di essere particolarmente sedotta dalle attrattive turistiche della provincia del Palladio detenendo una quota del 12,1% (+8,2% su base annua) e dell'11,2% (+8,7% rispetto al 2016) rispettivamente degli arrivi e delle presenze sul totale dei flussi turistici esogeni, ma è scavalcata dalla Cina (i cui arrivi crescono del 94,1% e le cui presenze del 68,8%) con una incidenza sul totale rispettivamente del 19,1% e del 9,0%.

### **Infrastrutture e trasporti**

Per quanto riguarda le grandi infrastrutture si è chiusa l'operazione di collocamento dei bond (e quindi siamo al closing finanziario) - sottoscritti da primari investitori internazionali - per coprire i costi di costruzione, finanziari, fiscali etc - da parte di JP Morgan per il finanziamento privato della Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) e la conclusione dei lavori è ipotizzabile per il 2020.

Valdastico Nord: vi è una bozza di accordo tra il Ministero, la Regione Veneto e la Provincia di Trento al fine di sostituire l'Autostrada nella parte trentina con un corridoio di collegamento viario.

Relativamente alla linea Alta Velocità il Progetto Preliminare dell'intervento "Attraversamento di Vicenza" prevede un tracciato di 6,2 km che si sviluppa in superficie con il quadruplicamento dei binari, conferma la stazione di Viale Roma con una profonda ristrutturazione, prevede un numero assai consistente di opere viabilistiche accessorie, comporta la realizzazione di una nuova linea di trasporto pubblico elettrico dalla Fiera a Vicenza Est. I veicoli circolanti in provincia nel 2017 erano 747.300 (+1,7% su base annua e +7,9% sul 2008).

Le immatricolazioni delle autovetture nel Vicentino nel 2017 sono state 29.646 con una lievitazione su base annua del 13,2%, un valore nettamente superiore alla media regionale; la quota delle

immatricolazioni vicentine sul totale regionale è pari al 20,2% (18,3% nel 2016). Quanto all'incidentalità nel 2016 i sinistri sono stati 2.247 (-2,3% annuo e una quota del 16,0% sul dato veneto) con 50 morti e 3.033 feriti (rispettivamente 46 e 3.091 nel 2015).

I veicoli entrati nell'Autostrada Serenissima nel 2017 sono stati 14.922.895 con un aumento su base annua del 2,3% e i veicoli usciti sono stati 15.134.381. Autostrada A31: i veicoli entrati sono stati 11 milioni e 790 mila (+4,4% annuo), quelli in uscita sono stati 11 milioni e 521 mila (+3,8%).

### **Credito**

In provincia di Vicenza l'ammontare dei depositi è stato nel 2017 pari a 24 miliardi e 706 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno precedente del 6,5%. Gli impieghi invece a fine 2017 ammontavano nel Vicentino a quasi 29 miliardi di euro, con un incremento su base annua di due punti e mezzo.

Nella provincia berica degli oltre 14,5 miliardi di prestiti bancari vivi concessi alle imprese (con un arretramento del 4,9%) il 53,7% è stato indirizzato all'industria manifatturiera (30,6% in Italia), il 36,1% è andata ai servizi (52,6%), il 7,1% ha beneficiato le costruzioni (11,4%) e il 3,1% non è specificato.

Nel 2017 la percentuale delle sofferenze sugli impieghi è stata a Vicenza del 6,41% (9,80% nel 2016), un valore inferiore al 7,56% italiano.

666 (da 683 dell'anno precedente) la numerosità nel 2017 degli sportelli bancomat a Vicenza pari al 17,0% del totale regionale; 28.113 sono i POS il che evidenzia una lievitazione del 10,3% su base annua.

I tassi di interesse alla clientela ordinaria residente sono stati anche nel 2017 inferiori al valore medio nazionale: 2,5% contro 4,5%. Il tasso praticato nella provincia berica alle famiglie consumatrici è stato del 3,8%, un valore superiore al nazionale (3,2%); il tasso accordato alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici è stato nella provincia palladiana pari al 4,8% (5,7% in Italia).

I fallimenti a Vicenza sono stati 116 (167 l'anno nel 2016) di cui 41 nell'industria, 26 nelle costruzioni, 23 nel commercio, 3 nel turismo e 23 nei servizi.

Protesti: è diminuito l'ammontare delle cambiali (da 3,8 a 2,4 milioni di euro) e degli assegni (da 4,4 a 1,6 milioni).

### **Lavoro**

Nella provincia berica nel 2017 gli occupati erano 366.022 (-0,9% rispetto all'anno precedente) così ripartiti: agricoltura 6.548 (-18,2%), secondario 173.281 (+3,5%) e terziario 186.193 (-4,1%). Vicenza ribadisce la sua connotazione manifatturiera: il 47,3% degli occupati è impiegato nel secondario contro il 26,0% del valore medio nazionale, mentre gli occupati nei servizi si situano al 50,9% contro il 70,2% nazionale e l'1,8% nell'agricoltura versus il 3,8% italiano.

Il tasso di disoccupazione a Vicenza è nel 2017 pari al 6,2% (invariato) esito di 4,6% e 8,5% delle

componenti maschile e femminile. Il tasso di attività nella provincia berica si colloca nel 2017 al 53,1% (53,7% nel 2016). Il tasso di occupazione è 49,9% cinque decimi di punto in meno rispetto al 2016).

Nel corso del 2017 il ricorso alla CIG è diminuito complessivamente del 39,3% in provincia di Vicenza (5,7 milioni di ore autorizzate contro i 9,4 milioni dell'anno precedente e i 19,4 milioni del 2013).

Nel 2017 le assunzioni sono state 123.080, il 17,2% in più annuo; le cessazioni invece sono state 116.090 (+16,7%). Il saldo è in territorio positivo: +6.990 unità: -3.360 assunzioni con contratto a tempo indeterminato, +1.560 con contratti di apprendistato, +7.420 con contratti a tempo determinato e +1.365 con la somministrazione.

Infine il fabbisogno occupazionale (indagine Excelsior). Le entrate previste nel 2017 erano 63.150: 130 dirigenti, 2.370 professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, 7.840 professioni tecniche, 4.650 professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, 13.280 professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, 26 mila operai specializzati e 9.050 professioni non qualificate. Le imprese esportatrici e le imprese che innovano hanno una maggiore propensione ad assumere.

### **Prezzi e redditi**

Innanzitutto il Prodotto Interno della provincia di Vicenza: la stima della Camera di Commercio di Vicenza è di 28 miliardi di euro con un aumento dell'1,9% rispetto all'anno precedente; il PIL vicentino pesa su quello nazionale per l'1,63%.

Nel 2016 il valore aggiunto ai prezzi di base era così suddiviso: Agricoltura 1,3% (2,1% in Italia), Industria 42,7% (23,9% s livello nazionale) e Servizi 56,0% (74,0% in Italia). La quota di Valore Aggiunto detenuta da Vicenza rispetto al totale regionale è 18,3%. Il rapporto di composizione tra la provincia di Vicenza e il totale regionale nei rami di attività economica è il seguente: Agricoltura 11,9%, Industria 24,4% (primato veneto) e Servizi 15,2%.

La dinamica dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli quotati nel 2017 nelle piazze di Vicenza segnala innanzitutto un andamento differenziato dei prodotti cerealicoli su base annua: per alcuni si verifica un aumento (frumento tenero fino e frumento tenero buono mercantile), per altri un lieve arretramento (il granone nazionale). Per quanto concerne il mercato lattiero caseario: +4,8% l'Asiago pressato DOP (4,54 euro al kg.), -1,0% l'Asiago Allevato DOP 2-3 mesi (5,17 euro al kg), -7,6% il formaggio Asiago allevato 4-6 mesi (5,48 euro al kg), +2,2% l'Asiago Allevato DOP di oltre 12 mesi (7,92 euro al kg). Infine in aumento (+18,1%) il prezzo delle vacche da macello: 1,83 euro al kg.

Nel capoluogo berico nel 2017 l'inflazione è stata minore rispetto al dato italiano: +1,0%.

Il "Reddito imponibile" in provincia di Vicenza si situa nel 2016 (dichiarazioni 2017 e anno di imposta 2016) a quota 12.782.765.275, con un incremento dell'1,8% su base annua

### **Stranieri**

Nel 2017 gli stranieri residenti erano 81.942 (di cui 42.897 donne e 39.045 uomini), il 2,3% annuo in meno; la quota sui residenti si è ridotta dal 9,7% al 9,5% (8,5% in Italia, 9,9% nel Veneto).

Per quanto concerne la provenienza, il 55,1% degli stranieri è di origine europea, il 21,0% africana, il 20,1% asiatica e il 3,7% americana. Venendo ai singoli Paesi la classifica dei Paesi di provenienza è guidata dalla Romania (17,3%) seguita dalla Serbia (11,4%) e da India e Marocco (entrambi al 6,7%).

I Comuni dove l'incidenza è maggiore sono Lonigo (17,0%), Arzignano (16,3%) e Vicenza (15,0%).

In relazione alle imprese straniere nel Vicentino a fine 2017 erano 7.410 con lievissimo decremento (-0,2%) su base annua. I settori detentori delle quote maggiori sono il noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (20,6%), le costruzioni (19,4%), i servizi di alloggio e ristorazione (12,6%), le attività distributive e il trasporto e magazzinaggio (10,7% ciascuno).

Le assunzioni di personale immigrato previste nel 2017 dalle imprese vicentine, secondo l'indagine Excelsior sul fabbisogno professionale delle aziende, erano pari al 12,8% delle assunzioni (16,2% nel Veneto e 13,9% in Italia).

Infine le assunzioni di cittadini stranieri come emergono dai contratti di lavoro dipendente: sono state 30.990 nel 2017 e le cessazioni 28.740 con un saldo positivo di 2.250 contratti di lavoro dipendente

### **Bilanci**

Nel 2016 il valore medio della produzione delle società di capitali del settore manifatturiero è lievemente maggiore nel Vicentino (5.325.722 euro) rispetto al Veneto (5.307.888) e all'Italia (4.835.098), in significativa flessione tuttavia rispetto ai valori dell'anno precedente.

Anche il valore aggiunto della media del segmento manifatturiero a Vicenza nel 2016 supera i valori veneto e italiano: rispettivamente 1.336.147 euro contro 1.312.140 euro e 1.193.588 euro; in tutte e tre le dimensioni territoriali si osserva un netto ripiegamento rispetto all'anno precedente

Per quanto riguarda il R.O.E. del manifatturiero la provincia di Vicenza nel 2016 (10,93%) sovraperforma sia il Veneto (9,84%) che l'Italia (6,84%) all'interno di un processo ascensionale (6,12% e 9,17% il ROE nel 2014 e nel 2015)

Anche il R.O.I. del manifatturiero dimostra gli ottimi risultati sia sotto il profilo geografico (il 7,52% vicentino è superiore al 6,55% veneto e al 4,68% italiano) che cronologico rivelandosi una dinamica crescente nell'ultimo biennio (5,08% e 5,49% il ROI vicentino rispettivamente nel 2014 e nel 2015).

L'indice di indipendenza finanziaria del manifatturiero vicentino conferma l'alveo accelerativo in cui si trova incanalato: da 35,01% nel

2013 a 35,87% nel 2014 e 37,41% nel 2015 fino al 38,36% nel 2016.

Soddisfacente risulta la copertura delle immobilizzazioni che cresce nel 2016 da 0,99 a 1,03, un valore superiore a quello regionale (0,99) e italiano (0,91).

Infine l'indice di liquidità immediata nel manifatturiero vicentino nel 2016 aumenta di 5 decimi di punto a quota 1,02, un valore superiore ai dati regionale (1,0) e italiano (0,94).

L'analisi delle società "in utile" sottolinea le performances dei settori (valore medio 69,1%) trasporto e magazzinaggio (83,9%), manifatturiero (79,8%), commercio e riparazioni (75,0%), informazione e comunicazione (74,8%); le attività professionali, scientifiche e tecniche sono al 70,5%, le costruzioni al 62,4% e l'agricoltura è al 60,1%; in coda i settori finanza e assicurazioni e attività immobiliari (entrambe al 57%) e il comparto alloggio e ristorazione (53,4%). Nel manifatturiero risultano superiori al valore medio la metallurgia e i prodotti in metallo (84,9%), la gomma e plastica (83,8%), i macchinari autoveicoli e mezzi di trasporto (83,3%), l'elettronica ed apparecchiature elettriche (81,4%), il segmento chimico-farmaceutico (80,6%) e le altre industrie manifatturiere e riparazione macchine (80,3%).

### **Qualità della vita**

Medaglia d'oro dell'edizione 2017 dell'indagine sulla qualità della vita de "Il sole 24 ore" - è Belluno; sul podio si collocano Aosta e Sondrio seguiti da Bolzano, Trento, Trieste e Verbano-Cusio-Ossola: un arco orograficamente connotato esce vincitore dalla competizione territoriale.

Vicenza si colloca nel 30° gradino, con un arretramento di 4 posizioni rispetto all'edizione precedente. Ecco il posizionamento di Vicenza nei vari capitoli:

1) Ricchezza e consumi. Il capitolo con i contenuti più economici situa la provincia berica in 26° posizione. In particolare Vicenza è 15° per PIL pro-capite, 28° per importo pensioni, 22° per depositi bancari pro-capite, 36° per protesti pro-capite

2) Lavoro e innovazione. La provincia berica si inserisce nelle top ten di quest'area - all'8° posto - grazie soprattutto alla medaglia d'argento della tappa quota export sul PIL e al 4° piazzamento per tasso di disoccupazione giovanile 15-29 anni

3) Ambiente e servizi. E', questo, il capitolo in cui le prestazioni del Vicentino sono peggiori come è esplicitato dall'89° posizione nella graduatoria di settore, nonostante il buon risultato in tema di spesa per farmaci (17° gradino) e in materia di emigrazione ospedaliera (23° posto)

4) Demografia e società. Il 6° posto della classifica di settore si deve essenzialmente alla medaglia d'argento meritata quanto a percentuale di stranieri che acquisiscono la cittadinanza e al 19° piazzamento per indice di vecchiaia.

5) Giustizia e sicurezza. In questo capitolo la provincia berica è 41°. Se per indice di litigiosità Vicenza è 22°, quanto a rapine Vicenza si piazza 28° e 28° è pure per furti di autovetture; le truffe e frodi informatiche collocano Vicenza al 36° posto; quanto a scippi e borseggi la provincia berica è 59° ed è 64° per furti in abitazione; infine è 96° per cause pendenti ultratriennali sul totale pendenti

6) Cultura e tempo libero. L'area berica è solamente 70°. 20° per indice di sportività, Vicenza si situa a metà graduatoria sia per ONLUS iscritte all'anagrafe sia per spesa pro-capite di viaggiatori stranieri.

### **Settore immobiliare e delle costruzioni**

Il settore immobiliare e delle costruzioni berico (costruzioni, impiantisti, mediazione immobiliare e gestione immobiliare) è formato a fine 2017 da 13.226 unità locali (-0,7% su base annua versus -0,5% a livello nazionale) di cui 9.383 nel settore delle costruzioni (-1,3% e -0,8% in Italia), 3.051 impiantisti (+0,1%, ma -0,3% nella dimensione nazionale), 702 mediatori immobiliari (+2,5%) e 90 operatori nella gestione immobiliare.

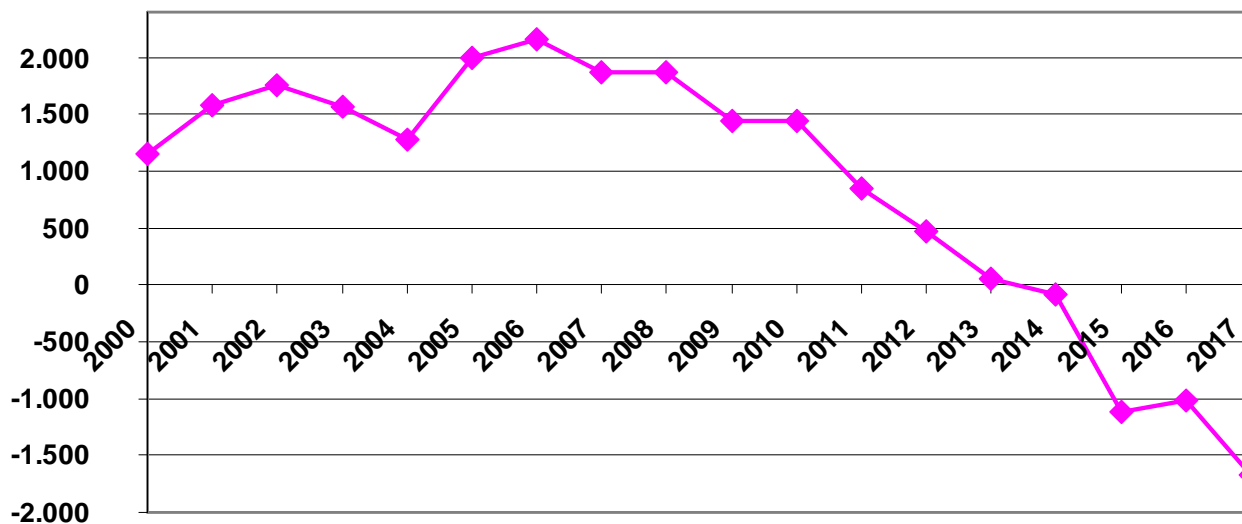
Gli addetti sono 23.093 (-2,1% in ragione di anno in controtendenza con la scala nazionale dove si constata un pur lievissimo recupero di 1).

Nel 4° trimestre 2017 nella provincia berica il fatturato delle imprese delle costruzioni ha registrato una situazione stazionaria rispetto allo stesso periodo del 2016 (+0,4% nella dimensione regionale) così come invariato è rimasto il portafoglio ordini (+0,3% nel Veneto); i prezzi hanno visto un incremento del 2,4% (5 decimi di punti in più rispetto al valore regionale) e la base occupazionale è stata contrassegnata da un accrescimento (+1,0% contro +0,7% nel Veneto).

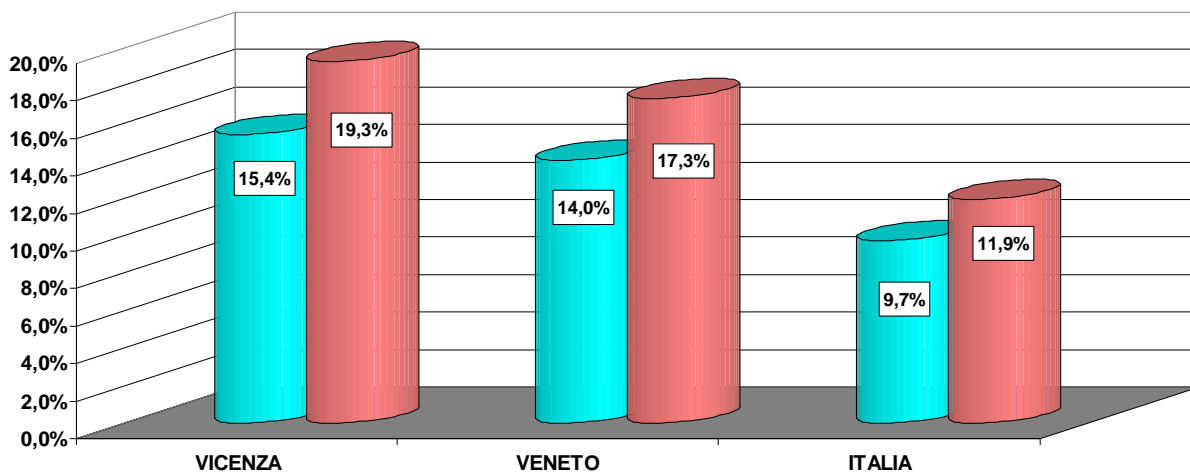
Nella provincia di Vicenza nel settore residenziale le compravendite sono state nel 2017 7.472 pari al 15,1% del totale regionale. Il confronto su base annua indica che Vicenza marca un avanzamento del 3,7%. Compravendite nel terziario-commerciale: Vicenza detiene una quota del 16,9% sul dato regionale con una crescita annua del 10%.

Relativamente alle quotazioni, la riduzione dell'indice sintetico è pari a -0,8% contro la variazione nulla dell'indicatore dei prezzi delle nuove abitazioni calcolato dall'Istat. In generale le rilevazioni della Borsa Immobiliare di Vicenza evidenziano quotazioni stabili o leggermente calanti in quasi tutte le zone a causa di un mercato in ripresa ma ancora debole

### POPOLAZIONE - SALDO NATURALE IN PROVINCIA DI VICENZA



### INDAGINE EXCELSIOR - STUDENTI IN ALTERNANZA 2016 E PREVISIONI 2017 - VICENZA, VENETO E ITALIA



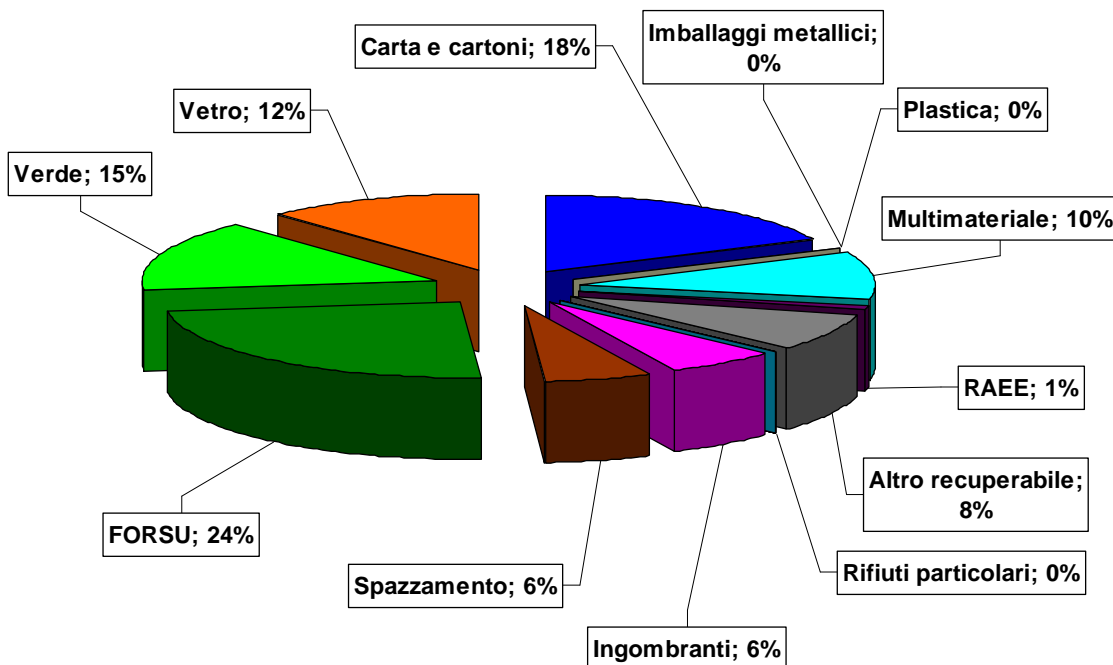
■ % Imprese che nel 2016 hanno ospitato studenti in alternanza scuola-lavoro  
 ■ % Imprese che nel 2017 prevedono di ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro

**PRODUZIONE VINI DOC, DOCG E IGT (q.li)**

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Doc Arcole	0,0	575,6	208,7	119,7	210,2
Doc Breganze	24.493,0	14.877,3	14.117,1	15.523,9	14.481,5
Doc Colli Berici	41.036,0	39.572,2	49.353,3	46.811,0	38.141,1
Doc Gambellara	28.697,0	15.916,4	21.800,5	19.066,1	21.976,0
Docg Recioto-Gambellara	0,0	183,8	959,2	695,2	0,0
Doc Lessini	5.680,2	3.351,8	6.453,9	5.460,8	5.556,9
Doc Vicenza	12.232,3	9.158,3	13.044,0	8.568,2	28.388,1
Doc Prosecco	111.959,3	109.554,4	226.012,0	234.770,0	162.957,1
IGT Veneto	429.827,5	385.018,8	375.209,0	394.711,2	184.379,0
IGT delle Veneziaie	4.225,8	3.731,4	7.107,7	2.206,9	90.111,4
<b>Totale</b>	<b>660.164,1</b>	<b>581.940,2</b>	<b>714.265,4</b>	<b>729.949,0</b>	<b>546.201,2</b>

Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati schedario viticolo-Regione del Veneto-Avepa  
 Dati stimati in base alla resa media uva/vino

**RIFIUTI URBANI - BACINO TERRITORIALE DI VICENZA - COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA - ANNO 2016**



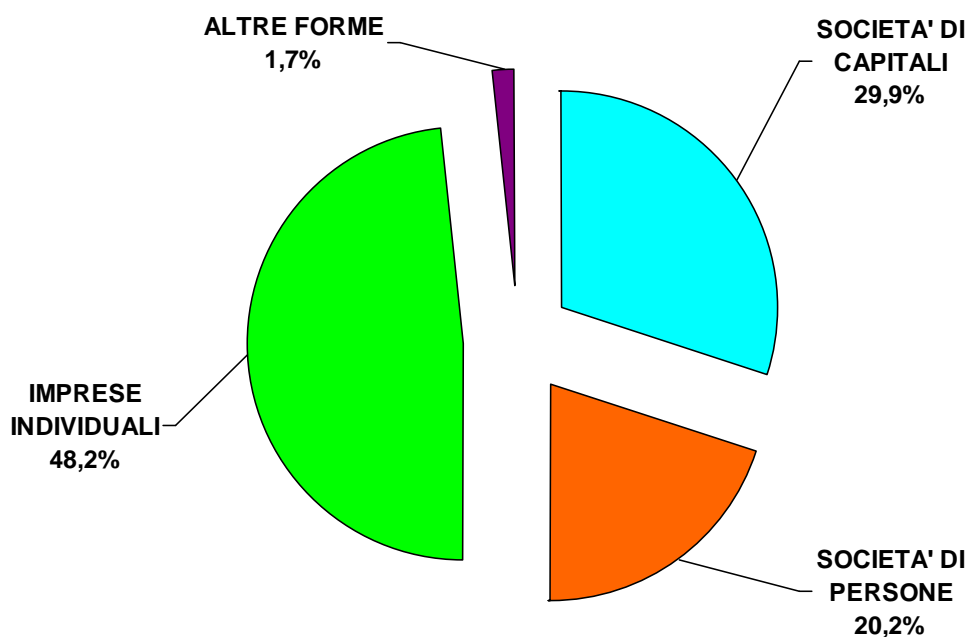
**INDUSTRIA E ARTIGIANATO - ANDAMENTO CONGIUNTURALE - VICENZA (per macro-settori)**

Macrosettori	Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente							
	I trim 2017		II trim 2017		III trim 2017		IV trim 2017	
	Produzione	Fatturato	Produzione	Fatturato	Produzione	Fatturato	Produzione	Fatturato
Alimentare	4,3	3,7	4,9	2,3	3,9	3,5	5,6	6,2
Sistema moda	2,0	-1,0	-4,0	-4,1	0,7	-1,0	3,3	1,5
Concia e pelli	6,0	7,6	0,0	1,9	9,8	6,2	3,2	4,3
Legno e mobili	-3,1	-2,7	4,2	3,1	0,9	3,7	2,7	4,8
Gomma e plastica, min. non metallif.	4,3	4,7	1,3	2,4	1,8	3,4	2,0	-0,7
Metalmeccanica	4,8	6,5	3,7	2,9	6,1	4,0	6,8	8,9
Gioielleria e orficeria	2,2	2,8	-2,4	-1,6	14,0	10,3	1,3	1,7
Altro manifatturiero	3,4	4,0	-0,4	5,2	2,7	2,5	8,7	8,8

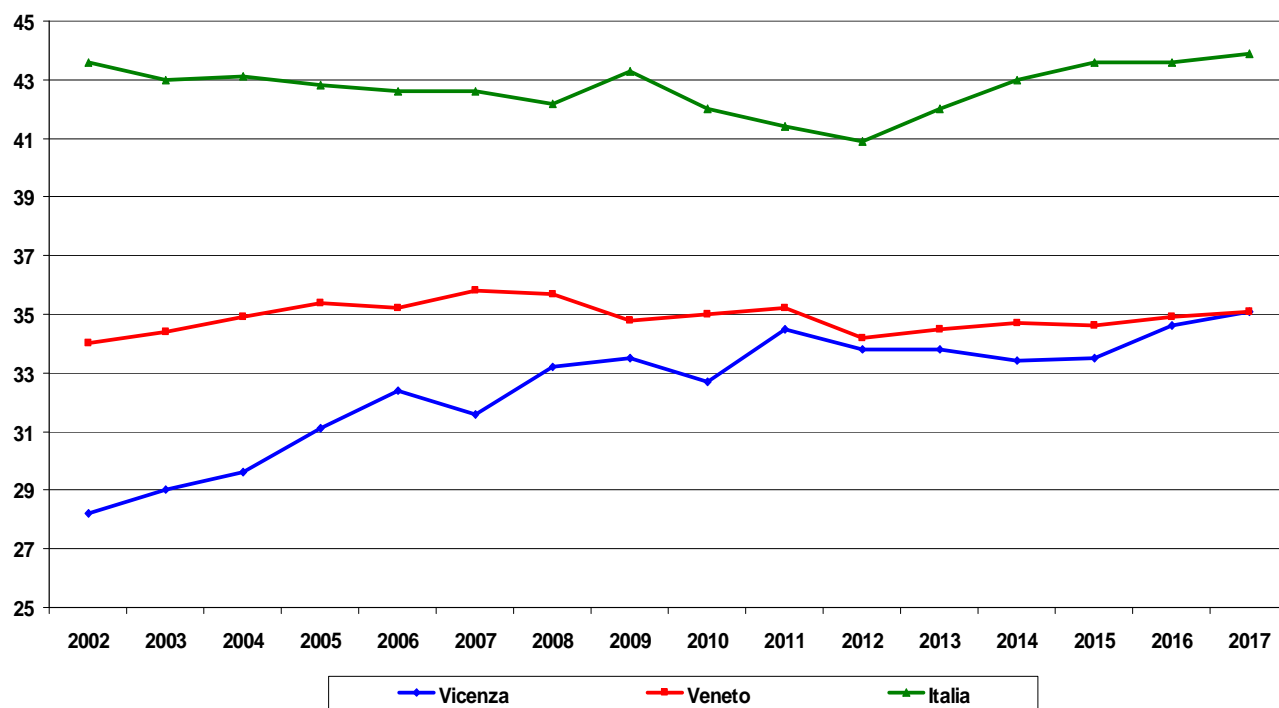
Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Unioncamere del Veneto (indagine VenetoCongiuntura)



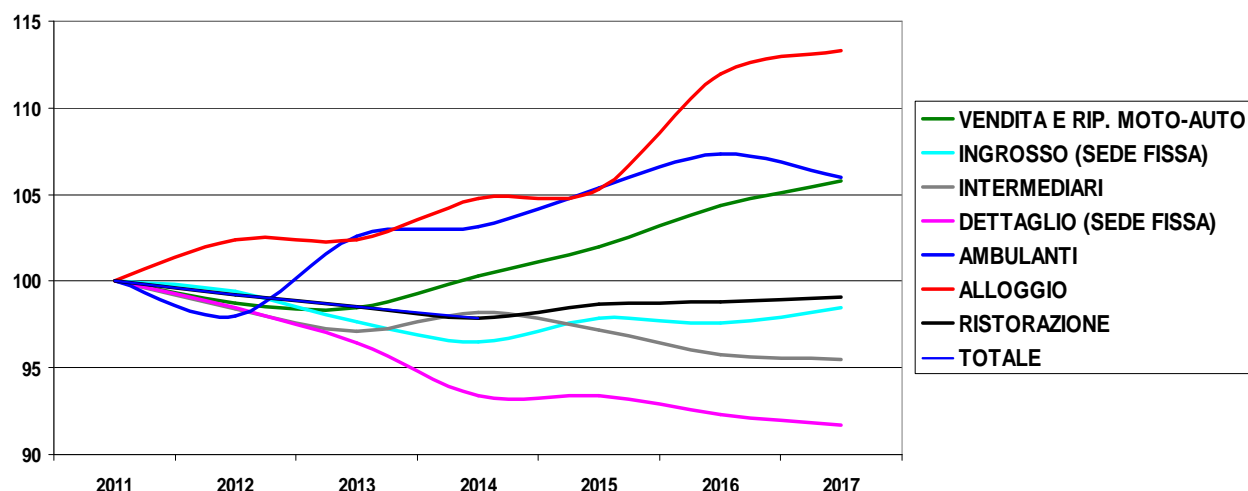
**DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE - PROVINCIA DI VICENZA - IMPRESE REGistrate  
PER FORMA GIURIDICA - ANNO 2017**



**TASSONOMIA DI PAVITT (% DI PRODOTTI SPECIALIZZATI E HIGH TECH SUL TOTALE DELLE  
ESPORTAZIONI) - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2002-2017**



**COMMERCIO INTERNO - PROVINCIA DI VICENZA - INDICE DI SVILUPPO DEI SETTORI  
DISTRIBUTIVI - ANNO 2003 = 100 (escluso settore e-commerce)**



**VICENZA - PRIME 20 MERCI PER VALORE DELLE ESPORTAZIONI (valori in euro)**

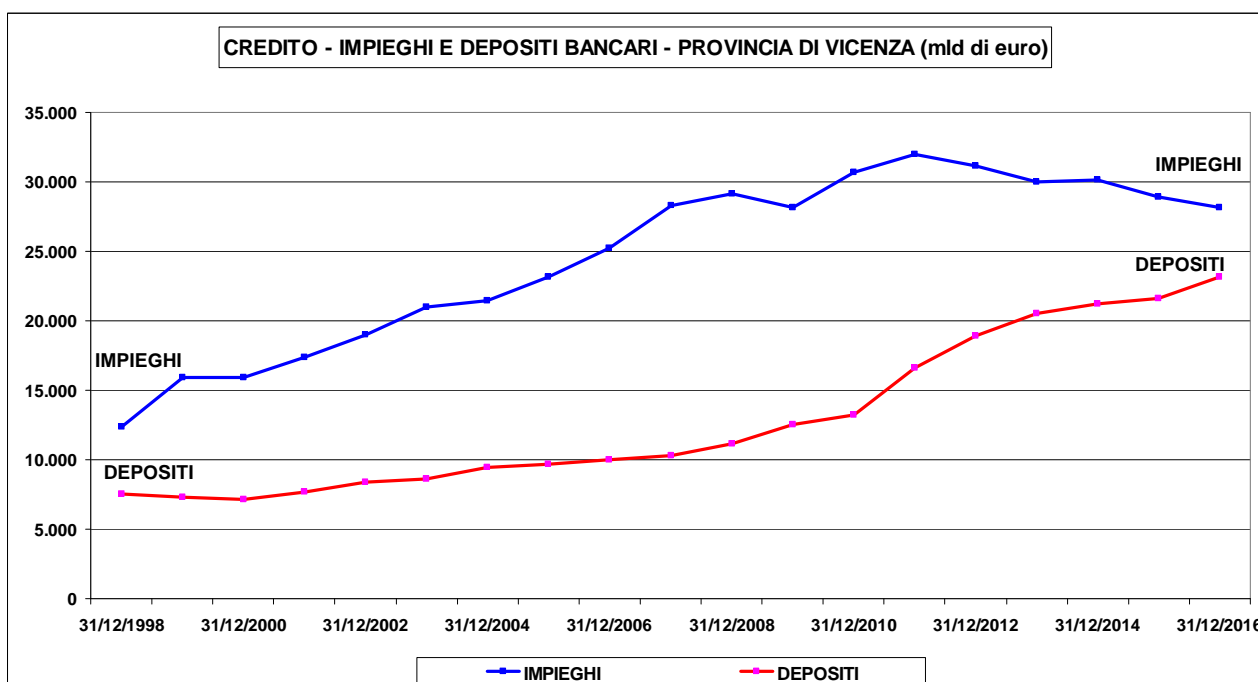
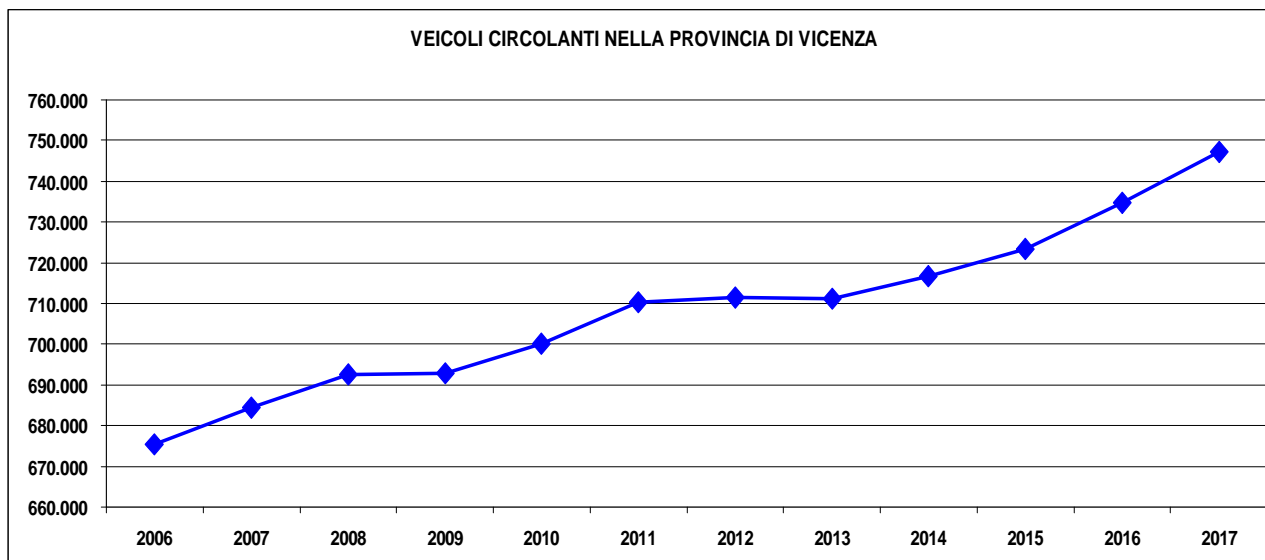
pos.	tipologia merceologica	2016	2017	var.%
1	Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	2.270.461.032	2.378.806.146	4,8%
2	Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	1.344.009.093	1.386.567.204	3,2%
3	Altre macchine per impieghi speciali	1.080.958.758	1.173.194.304	8,5%
4	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	1.088.978.469	1.068.289.513	-1,9%
5	Altre macchine di impiego generale	760.810.903	851.153.888	11,9%
6	Macchine di impiego generale	761.321.816	777.337.885	2,1%
7	Altri prodotti in metallo	604.238.713	657.534.369	8,8%
8	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	618.927.757	650.070.815	5,0%
9	Articoli in materie plastiche	532.278.192	552.066.014	3,7%
10	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	493.373.530	527.163.747	6,8%
11	Prodotti della siderurgia	379.419.253	458.366.940	20,8%
12	Apparecchiature di cablaggio	343.895.439	399.766.088	16,2%
13	Mobili	358.960.427	384.720.129	7,2%
14	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	390.904.943	355.695.979	-9,0%
15	Calzature	314.372.856	324.792.019	3,3%
16	Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	236.314.836	294.875.746	24,8%
17	Pasta-carta, carta e cartone	276.341.343	267.782.137	-3,1%
18	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; comb. nucleari	226.675.185	238.132.330	5,1%
19	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	215.944.018	237.518.778	10,0%
20	Tessuti	237.070.701	236.253.746	-0,3%

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

**MOVIMENTO TURISTICO ANNUALE PER TIPO DI STRUTTURA - 2017**

Tipo di esercizio	ARRIVI		PRESENZE		TOTALE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Arrivi	Presenze
Alberghi 5 e 4 stelle	187.970	204.066	345.161	415.934	392.036	761.095
Alberghi 3 stelle e res.	163.194	70.818	352.574	175.071	234.012	527.645
Alberghi 2 e 1 stella	32.106	10.361	98.684	55.969	42.467	154.653
<b>TOTALE ALBERGHIERI</b>	<b>383.270</b>	<b>285.245</b>	<b>796.419</b>	<b>646.974</b>	<b>668.515</b>	<b>1.443.393</b>
Campeggi e villaggi turistici	7.021	2.486	34.848	4.795	9.507	39.643
Alloggi agro-turistici	15.914	7.229	43.688	29.374	23.143	73.062
Affitta camere	21.400	10.955	161.838	59.643	32.355	221.481
Altri esercizi	43.553	13.348	177.284	43.879	56.901	221.163
<b>TOTALE COMPLEMENTARI</b>	<b>87.888</b>	<b>34.018</b>	<b>417.658</b>	<b>137.691</b>	<b>121.906</b>	<b>555.349</b>
<b>TOTALE</b>	<b>471.158</b>	<b>319.263</b>	<b>1.214.077</b>	<b>784.665</b>	<b>790.421</b>	<b>1.998.742</b>

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Sezione sistema statistico regionale su dati Istat-Regione Veneto



<b>LAVORO - TASSO DI ATTIVITA', TASSI DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE (per sesso)</b>						
TASSI	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>TASSO DI ATTIVITA' (1)</b>	54,8	52,3	52,5	52,7	53,7	53,1
<b>TASSO DI OCCUPAZIONE (2)</b>	51,2	48,4	49,0	50,2	50,4	49,9
<b>TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 (3)</b>	64,8	61,2	62,5	64,5	64,8	64,2
<b>MASCHILE</b>	74,7	70,6	72,5	74,6	74,0	73,8
<b>FEMMINILE</b>	54,7	51,5	52,2	54,1	55,2	54,3
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE (4)</b>	6,7	7,3	6,7	4,8	6,2	6,2
<b>MASCHILE</b>	5,6	5,5	3,8	3,8	5,1	4,6
<b>FEMMINILE</b>	8,2	9,9	10,5	6,2	7,6	8,5

Fonte: ISTAT - Forze lavoro (media annua), serie ricostruita

(1) = forze lavoro / popolazione di 15 anni e oltre

(2) = occupati / popolazione di 15 anni e oltre

(3) = occupati / popolazione di 15 e 64 anni

(4) = popolazione in cerca di lavoro / forze lavoro

PREZZI E REDDITI - PRODOTTO INTERNO LORDO (MILIONI DI EURO CORRENTI)					
ANNI	VICENZA (*)	ITALIA (**)	% SUL TOTALE ITALIA	Var % su anno prec. VI	Var % su anno prec. ITA
2010	25.125	1.604.515	1,57%	2,3%	2,0%
2011	26.157	1.637.463	1,60%	4,1%	2,1%
2012	25.883	1.613.265	1,60%	-1,1%	-1,5%
2013	26.302	1.604.599	1,64%	1,6%	-0,5%
2014	26.515	1.621.827	1,63%	0,8%	1,1%
2015	27.341	1.652.622	1,65%	3,1%	1,9%
2016	28.029	1.680.948	1,67%	2,5%	1,7%
2017	28.564	1.716.935	1,66%	1,9%	2,1%

(\*) Fonte: Stima Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT e Istituto Tagliacarne

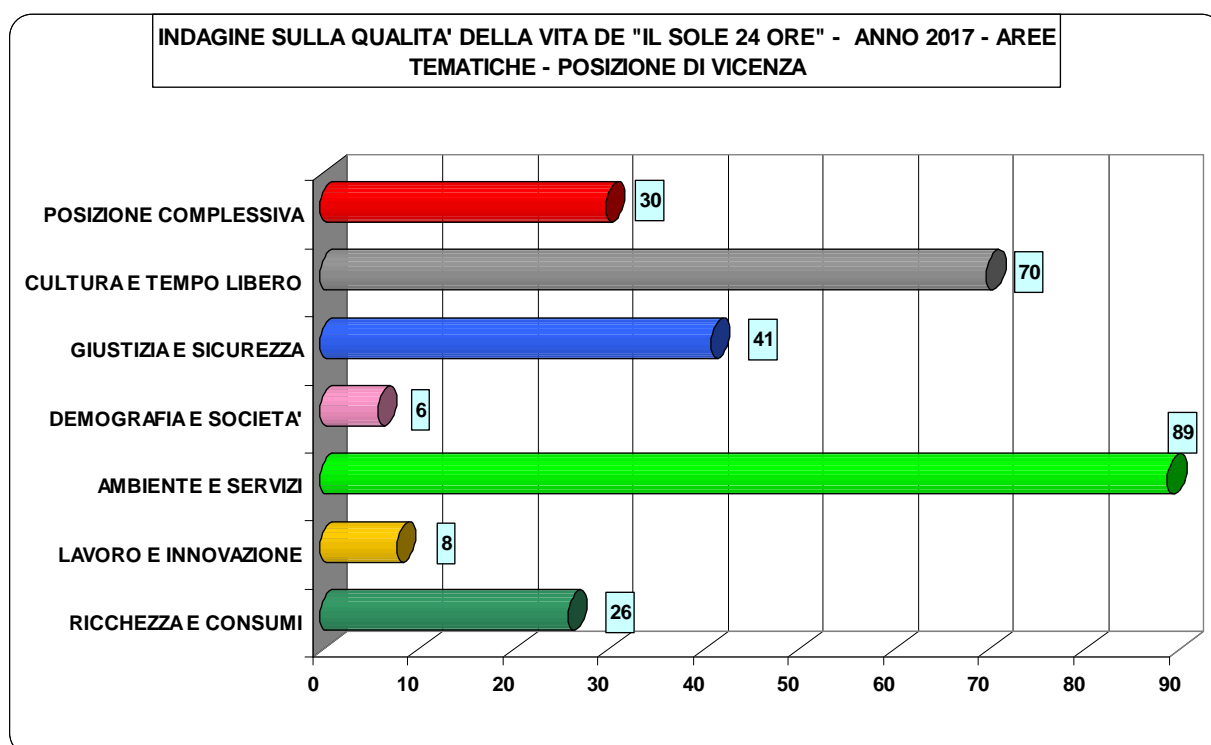
(\*\*) Fonte: ISTAT

I dati sono stimati sulla base del Valore aggiunto provinciale stimato da Unioncamere-Tagliacarne

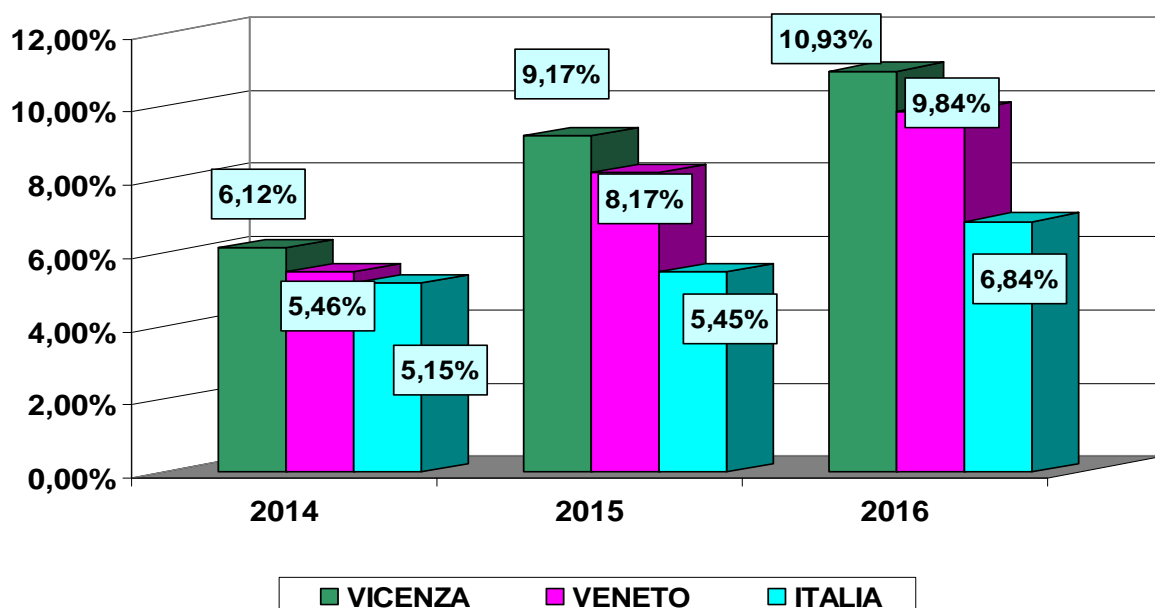
Nel 2014 l'Istat ha proceduto con il ricalcolo del Pil includendo la stima delle attività illegali, le stima successive di Vicenza è effettuata tenendo conto dell'effetto del ricalcolo sul PIL del Veneto (2011-2012)

% STRANIERI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE - PROVINCE DEL VENETO - ANNO 2017			
Area territoriale	Stranieri	Residenti	% stranieri su residenti
ITALIA	5.144.440	60.483.973	8,5%
NORD-OVEST	1.727.178	16.095.306	10,7%
NORD-EST	1.225.466	11.640.852	10,5%
CENTRO	1.319.692	12.050.054	11,0%
SUD	624.866	14.022.596	4,5%
ISOLE	247.238	6.675.165	3,7%
VENETO	487.893	4.905.037	9,9%
VERONA	105.460	922.821	11,4%
VICENZA	<b>81.942</b>	<b>863.204</b>	<b>9,5%</b>
BELLUNO	12.258	204.900	6,0%
TREVISO	91.319	887.420	10,3%
VENEZIA	84.710	853.552	9,9%
PADOVA	94.303	936.740	10,1%
ROVIGO	17.901	236.400	7,6%

Fonte: Istat



**ROE - SETTORE MANIFATTURIERO - VICENZA, VENETO E ITALIA - ANNI 2014, 2015, 2016**



**VOLUME DI COMPRAVENDITE IN NTN - SETTORE RESIDENZIALE - PROVINCE DEL VENETO - ANNI 2016-2017**

Valori assoluti								
TIPOLOGIA	Residenziale		Depositi		Box		Totale	
Province	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
BL	1.978	1.979	341	314	1.261	1.174	3.579	3.466
PD	8.561	9.244	419	422	7.485	8.357	16.465	18.023
RO	2.026	2.122	84	97	1.339	1.428	3.450	3.648
TV	7.171	7.714	802	920	6.421	6.868	14.394	15.502
VE	10.473	10.599	773	811	8.116	8.031	19.362	19.441
VI	<b>7.205</b>	<b>7.472</b>	<b>495</b>	<b>474</b>	<b>6.430</b>	<b>6.848</b>	<b>14.129</b>	<b>14.793</b>
VR	9.630	10.379	574	737	8.381	8.823	18.585	19.939
<b>VENETO</b>	<b>47.044</b>	<b>49.509</b>	<b>3.489</b>	<b>3.774</b>	<b>39.432</b>	<b>41.528</b>	<b>89.965</b>	<b>94.812</b>

Var. % 2016-2017				
Province	Residenziale	Depositi	Box	Totale
BL	0,1%	-7,9%	-6,9%	-3,2%
PD	8,0%	0,5%	11,7%	9,5%
RO	4,7%	15,8%	6,6%	5,7%
TV	7,6%	14,8%	7,0%	7,7%
VE	1,2%	4,8%	-1,0%	0,4%
VI	<b>3,7%</b>	<b>-4,3%</b>	<b>6,5%</b>	<b>4,7%</b>
VR	7,8%	28,4%	5,3%	7,3%
<b>VENETO</b>	<b>5,2%</b>	<b>8,2%</b>	<b>5,3%</b>	<b>5,4%</b>

Pertinenze			
Province	2016	2017	Var. % 2016-2017
BL	1.602	1.487	-7,1%
PD	7.904	8.779	11,1%
RO	1.424	1.526	7,2%
TV	7.223	7.788	7,8%
VE	8.889	8.841	-0,5%
VI	<b>6.924</b>	<b>7.321</b>	<b>5,7%</b>
VR	8.955	9.560	6,8%
<b>VENETO</b>	<b>42.921</b>	<b>45.302</b>	<b>5,5%</b>

% di ogni provincia sul totale regionale - 2017		
Province	Residenziale	Pertinenze
BL	4,0%	3,3%
PD	18,7%	19,4%
RO	4,3%	3,4%
TV	15,6%	17,2%
VE	21,4%	19,5%
VI	<b>15,1%</b>	<b>16,2%</b>
VR	21,0%	21,1%
<b>VENETO</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza Vicenza su dati OMI